## IN EVIDENZA

Ammirato, soprattutto, il convento di Santa Maria di Loreto con il suo affascinante chiostro

## Toro, tanti tesori artistici e storici

Un vero successo la visita guidata da Gerardo Pisapia ed organizzata dal «Gruppo Fondo Ambiente Italia» di Campobasso

TORO - Un grande successo la visita programmata dal Gruppo Fondo Ambiente Italia di Campobasso guidato da Gerardo Pisapia nel bel borgo del paese. Toro ha mostrato ai visitatori parte dei suoi tesori artistici, culturali e storici. Il nutrito gruppo di visitatori, composto da cinquantina di appassionati,

tatori, composto da cin-quantina di appassionati, provenienti anche da fuori regione, ha ammirato in particolare il convento di Santa Maria di Loreto con il suo chiostro, le pale d'al-tare e altri preziosi manu-fatti presenti all'interno. La visita, che è stata gui-data da Giovanni Mascia e Dante Gentile Lorusso, si è

protratta dalle 9.30 fino a circa mezzogiorno, suscitando un palese interesse nei visitatori colpiti dalla bellezza e dalla singolarità degli affreschi del chiostro e della ingente documentazione artistica e storica conservata nel convento francescano. Nell'occasione, Maria Parziale, funzionario della Soprintendenza alle Belle Arti, ha riferito dell'Ente per il chiostro di Toro e annunciato l'esecuzione a breve di una prima fase di restauro delle lunette.

Nel corso della mattinata il gruppo FAI si è spo-stato presso il al museo

raccolto con grande passio-ne e grandi sacrifici di im-pegno, di tempo e di dena-ro da Vincenzo Colledanro da Vincenzo Colledan-chise, che ha deliziato gli ospiti con saporiti racconti della vita di un tempo e l'e-sibizione della grande va-rietà di utensili, attrezzi e reperti della civiltà conta-dini in emperizione

dini in esposizione.

Era prevista anche la visita al centro storico ma la pioggia a dirotto ha convinto i visitatori a rimandarla ad altra più propizia occasione.

occasione. La mattinata del Fai a Toro si è conclusa nel mi-gliore dei modi in via Fon-tanelle presso la pizzeria Listorti, che ha approntato agli ospiti e ai commensali toresi in vesti di padroni di casa un pranzo eccellente, a base di impanatella, a base di impanatella, spezzatico con cacio uova e fegatino di agnello, crioli e cavatelli, arrosto misto al forno con patate. Il tutto innaffiato da un buonissimo bicchiere di vino locale, a un prezzo davvero turi. a un prezzo davvero turi-stico, il che non ha guasta-

stico, il che non ha guasta-to per niente.

Corredata di splendide foto l'iniziativa è stata rac-contata sul sito internet www.toro. molise.it, costawww.toro. molise.it, costa-mente aggiornato sulle notizie che riguardano il pae-se e in particolar modo in campo culturale.





Jelsi - Il telaio di Santella e la vetrofusione di Miozzi solo i primi due flash

## Scene di artigianato molisano

Il regista Pierluigi Giorgio sta girando un documentario

JELSI - Prosegue con entusiasmo l'attività di Pierluigi Gioirgio finalizzata a valorizzare la comunità jelsese. Insieme alla troupe "Kerem" di Casacalenda il regista molisano sta girando un lungo documentario commissionato da Franco Giorgio Marinelli e dall'Assessorato al Turismo della Regione, sull'artigianato

runismo della Regione, sull'artigianato molisano.

«Il taglio che darò al filmato - ha dichiarato Giorgio - sarà di sottolineare la particolarità di alcuni dei nostri artigiani che offrano peculiarità creative, una sorta di "ARTEgiani"; che siano cioè anche un po' artisti. Poi le loro motivazioni, in una realtà non facile, che non promuove il mantenimento delle vecchie botteghe, il sorgere delle nuove... Infine, l'ambiente paesistico in cui vivono, i loro rapporti interpersonali: un puntare i ri-flettori sull'uomo, le loro micro-storie, oltre che sul prodotto. Spazierò dal telaio dei Santella e alla creatività in vetrofusione di Concetta Miozzi di Jelsi, al ferro artistico di Fernando Izzi di Torella, alle campane dei Marinelli di Agnone, alla pietra dei Lalli di Pescopennataro, il le-

gno di Peppe Candeloro e gli oggetti in grano di Maria e Nicola Martino, jelsesi, o i clavicembali di Francoise Ciocca di Riccia; all'acciaio traforato di Mario Perrella di Campobasso, alle tammorre di Mario Mancini e le ceramiche della famiglia Santone di Maccinia, al tombolo di Maria Caruso e le zampogne di Piero Ricci ad Isernia». Poi il regista prosegue: «Ancora una volta giro i documentari con la troupe Kerem di Casacalenda, una Produzione affidabile, il meglio che il Molise possa avere in quanto a seria professionalità: con loro - ormai anche amici personali- ho realizzato tanti lavori in Molise e all'estero, dal "Ceppo di Natale" a "Trecce di Sole", dalle transumanze in Lapponia svedese, in Francia e qui da noi, alla "Ballata dell'Uomo-Orso". Questa volta lavoreremo per l'Assessore F. G. Marinelli, una persona da sempre attenta e sensibile alle tematiche che tratto a favore del Molise». A dicembre il montaggio, la consegna e la proiezione. La notizia è stata diffusa dal sito interne www.jelsi.com.

Per valorizzare le peculiarità del piccolo centro

